



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE
SIAV Servizio Igiene Ambienti di
Vita
U.O. Edilizia Pubblica e Privata
V.le Giostra ex P.O. Mandalari
Tel - fax 090 3653916

WEB www.asp.messina.it

Prot. n° 1100/SP

Data 21.02.13

All' Assessore Viabilità e Lavori Pubblici
della Provincia Regionale di Messina

→ Al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri,
Via N. Fabrizi n°131, Messina

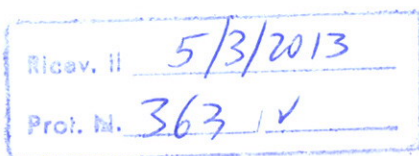
Al Presidente dell'Ordine degli Architetti,
Via Romagnosi n°5, Messina

Al Presidente del Collegio dei Periti Industriali,
Via Maddalena n°11 is.R, Messina

Al Presidente del Collegio dei Geometri,
Via Manara n°54, Messina

Al Presidente dell'Ordine dei dottori Agronomi e dottori
Forestali, Via Ghibellina n°45, Messina

Loro sedi



Oggetto: Linee Guida operative per la costruzione di nuovi cimiteri, ristrutturazione, ampliamento di quelli già esistenti e riduzione della zona di rispetto.

Al fine di agevolare i progettisti impegnati negli interventi di Edilizia Cimiteriale ed assicurare una omogenea applicazione della norma in ambito provinciale, si indicano nel documento allegato le procedure ed i criteri che rappresentano i requisiti minimi richiesti per attuare le realizzazioni di cui all'oggetto.

Si ringrazia per l'attenzione e si chiede alle SS.LL. di darne ampia divulgazione.

IL DIRIGENTE MEDICO U.O.S.
Edilizia Pubblica e Privata
Dr. Giuseppe Arena

IL RESPONSABILE SIAV ff
Dr. Giancarlo Quattrone

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Dr. Giovanni Puglisi

LINEE GUIDA PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI CIMITERI, RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO DI QUELLI GIÀ ESISTENTI, E RIDUZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO

I pareri di cui all'art. 338 del T.U.L.L.SS., così come modificato dall'art. 28, comma 1, della legge n. 166 dell'1 agosto 2002, vengono resi dall'azienda sanitaria locale competente, sentita la Conferenza Permanente Provinciale dei Servizi per i Cimiteri, già istituita con l'art. 3 del decreto n. 22884 del 5 settembre 1997.

▲ La Conferenza Permanente Provinciale dei Servizi per i Cimiteri (DECRETO 29 luglio 2003, Ass. Reg. Sanità) è composta da:

- 1) Il responsabile dell'Area Dipartimentale Igiene e Sanità Pubblica o suo delegato, che la presiede;
- 2) Il direttore dell'ufficio del Genio civile o suo delegato;
- 3) Il direttore del Servizio Igiene Ambienti di Vita (SIAV) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale o delegato;
- 4) Il responsabile dell'ufficio, competente nella materia, del comune interessato o suo delegato;
- 5) Il dirigente medico Igiene Pubblica del distretto referente per il comune interessato;
- 6) Il geologo designato dal comune interessato senza diritto di voto.

Le funzioni di **segretario** vengono svolte da un funzionario amministrativo dell' Area Dipartimentale Igiene e Sanità Pubblica. Detta conferenza che ha **sede** presso l'Area Dipartimentale Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale è convocata a seguito di richiesta dei comuni interessati

PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE DELLA CONFERENZA

1) **RICHIESTA DI PARERE** - La richiesta di parere va presentata all'Area Dipartimentale Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale competente, corredata dalla seguente documentazione almeno in triplice copia:

- planimetria con varia campeggiatura a scala non inferiore a 1:5000 e, comunque, adeguata all'esatta rivelazione e consistenza dell'area cimiteriale e della zona di rispetto;
- studio geologico dell'area interessata;
- parere preventivo del dirigente medico d'igiene pubblica distrettuale;
- relazione tecnico-sanitaria di accompagnamento al progetto d'intervento da realizzare, prevista dagli artt. 55 e 56 del D.P.R. n. 285/90;

▲ I cimiteri devono essere isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto.

A) RIDUZIONE ZONA DI RISPETTO DAL LATO DEL CIMITERO (*ampliamento del cimitero e riduzione della distanza dall' abitato*)

Il Consiglio Comunale può approvare, previo parere favorevole della competente Azienda Sanitaria Locale, la **costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti** ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, *purché non oltre il limite di 50 metri*, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:

- 1) **risultato accertato dal medesimo consiglio comunale** che, *per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;*
- 2) l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari.

B) RIDUZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO DAL LATO URBANO (*realizzazione di intervento urbanistico*)

Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e ammassi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.

2) **ELABORATI GRAFICI** - Gli elaborati grafici devono rappresentare l' esatta rivelazione e consistenza dell'area cimiteriale con gli edifici dei servizi generali e gli impianti tecnici e la zona di rispetto (*delimitare con diverse colorazioni e/o tratteggi il cimitero e la recinzione esistenti ed il cimitero e la nuova recinzione di progetto, come pure la fascia di rispetto esistente e quella di progetto. Inoltre indicare gli eventuali manufatti esistenti in zona di rispetto ed il loro periodo di costruzione come previsto dell'art. 2 della L. 17 ottobre 1957 n° 983.*)

Gli uffici comunali competenti devono essere dotati di una planimetria in scala 1:500 dei cimiteri esistenti nel territorio del Comune, estesa anche alle relative zone di rispetto cimiteriale, *pertanto è opportuno che le planimetrie da esaminare ed approvare siano prodotte in scala 1:500 .*

3) **STUDIO GEOLOGICO** - I progetti di ampliamento dei cimiteri esistenti e di costruzione dei nuovi devono essere preceduti da uno **studio tecnico delle località** per quanto riguarda l'ubicazione, l'orografia, l'estensione dell'area e la natura fisico-chimica del terreno, la profondità e la direzione della falda idrica. Evidenziare le zone di rispetto per captazione di risorsa idrica. I campi destinati all'inumazione devono essere ubicati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche e per il livello della falda idrica. La falda deve trovarsi a conveniente distanza dal piano di campagna e avere altezza tale da essere in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, almeno a distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione. Si evidenzia che le fosse per inumazioni devono avere una profondità non inferiore a metri 2. Il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere *asciutto* e dotato di un adatto grado di porosità e di capacità per l'acqua, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri. Tali condizioni possono essere **artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei**.

4) **RELAZIONE TECNICO-SANITARIA** - La **relazione tecnico-sanitaria** che accompagna i progetti di ampliamento e di costruzione di cimiteri deve illustrare i criteri in base ai quali l'amministrazione comunale ha programmato la distribuzione dei lotti destinati ai diversi tipi di sepoltura. Tale relazione deve contenere:

4.1 DESCRIZIONE DELL'AREA

Ogni comune deve avere almeno un cimitero a sistema di inumazione, secondo le norme stabilite nel regolamento di polizia mortuaria. *I comuni pertanto devono disporre di cimiteri con sistema di sepoltura dei cadaveri tramite l'inumazione. Assolto quest'obbligo principale, il comune potrà dotarsi di un diverso sistema di sepoltura: tumulazione e cremazione.* La superficie dei lotti di terreno, destinati ai campi di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, l'area viene calcolata proporzionalmente. Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, occorre tenere presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni. Si tenga anche conto dell'eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni.

Ogni cimitero deve avere un **ossario** comune consistente in un manufatto destinato a raccogliere le ossa, costruito in modo che le ossa siano sottratte alla vista del pubblico.

4.2 DESCRIZIONE DELLA VIABILITA'

Via di accesso, le zone di parcheggio, gli spazi ed i viali destinati al traffico interno.

4.3 DESCRIZIONE DELLE COSTRUZIONI ACCESSORIE

Deposito di osservazione, camera mortuaria, cappelle, eventuali sale di autopsia e forno crematorio.

Ogni cimitero deve avere una camera mortuaria per l'eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento.

Nei casi in cui il cimitero non abbia il deposito di osservazione, assume a tale funzione la camera mortuaria. La camera mortuaria è un locale destinato alla temporanea collocazione dei feretri prima del seppellimento; è obbligatoria in ogni cimitero, mentre il deposito di osservazione o obitorio sono locali obbligatori a livello di comune.

La camera mortuaria deve essere illuminata e ventilata per mezzo di ampie finestre aperte direttamente verso la superficie scoperta del cimitero (*in modo che il corpo sia posto in condizioni tali da consentire le eventuali manifestazioni di vita*), e dotata di acqua corrente. Le pareti della stessa, fino all'altezza di metri 2, devono essere rivestite di lastre di marmo o di altra pietra naturale o artificiale ben levigata, ovvero essere intonacate a cemento ricoperto da vernice a smalto o da altro materiale facilmente lavabile; il pavimento, costituito anch'esso da materiale liscio, impermeabile, ben unito, lavabile, deve essere, inoltre, disposto in modo da assicurare il facile scolo delle acque di lavaggio, del quale deve anche essere assicurato il facile ed innocuo smaltimento, in conseguenza delle operazioni di lavaggio e disinfezione dopo ogni utilizzo.

4.4 DESCRIZIONE DEI SERVIZI

Il cimitero deve essere approvvigionato di **acqua potabile** e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero. *L'acqua non potabile può essere usata per la cura del verde cimiteriale. Tra i servizi essenziali per il pubblico e per gli operatori cimiteriali, oltre ai wc, vi sono anche gli uffici amministrativi, i locali di custodia, gli spogliatoi e le docce per il personale.*

4.5 DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI TECNICI

Il terreno del cimitero deve essere provvisto di **scoli superficiali** per il pronto smaltimento delle acque meteoriche e, ove sia necessario, di opportuno **drenaggio**, purché questo non provochi una eccessiva privazione dell'umidità del terreno destinato a campo di inumazione, tale da nuocere al regolare andamento del processo di mineralizzazione dei cadaveri. *Ciò al fine di assicurare il giusto grado di umidità e prevenire condizioni in cui l'umidità sia eccessiva e quindi tale da inibire i processi di scheletrizzazione.*

4.6 DESCRIZIONE DELLA RECINZIONE

Il cimitero deve essere recintato lungo il perimetro da un muro o altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a metri 2,50 dal piano esterno di campagna.

5) PARERE PREVENTIVO - Formulato dal Dirigente Medico di Igiene Pubblica del Distretto

6) **SPESE** - Relative al funzionamento della conferenza, missioni, diarie e rimborsi spese, sono a carico dell'amministrazione comunale richiedente. *A tale riguardo si evidenzia che, così come previsto dal Decreto 4 giugno 2004 dell'Ass.to Reg. Sanità (Tariffario unico regionale delle prestazioni rese dal Dipartimento di Prevenzione, allegato 1, codice prestazione 1.02.40), per i pareri espressi dalla Conferenza Permanente Provinciale dei Servizi per i Cimiteri è dovuto il pagamento di € 520,00, cui deve essere aggiunto il 2% a favore di ENPAM - ENPAV, per un totale di € 530,40 indirizzato a: ASP MESSINA PRESTAZIONI DIP. PREV. (SIAN - SIAV) sul C/C n. 7 4 6 5 1 2 7 4.*

CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA

Il Direttore dell'Area Dipartimentale Igiene e Sanità Pubblica dell' ASP, Presidente della Conferenza Permanente Provinciale dei Servizi per i Cimiteri, ricevuta l'istanza di parere, completa della **documentazione di rito**, convoca la conferenza e trasmette il parere reso all'organo richiedente.

Riferimenti normativi e bibliografici:

Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265. Art. 337 e segg. - Testo unico delle leggi sanitarie

Legge 17 ottobre 1957 - Determinazione della zona di rispetto dei cimiteri

D.P.R. 10/09/1990 n. 285 - Regolamento di Polizia Mortuaria

Circ. del Ministero della Sanità 24/06/1993 n. 24 - Circolare esplicativa del Regolamento di Polizia Mortuaria

Decreto 5 settembre 97, Ass. Reg. Sanità - Istituzione della Conferenza Permanente Provinciale dei Servizi per i Cimiteri

Legge n. 130 del 30 Marzo 2001- Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri

Legge 1 agosto 2002, n. 166 art. 28 - Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali

DECRETO 29 luglio 2003 Ass. Reg. Sanità - Procedura per l'attivazione della Conferenza Permanente Provinciale dei Servizi per i Cimiteri

DECRETO 21 giugno 2004 Ass. Reg. Sanità - Norme procedurali e direttive per la sepoltura privilegiata, la riduzione del turno di rotazione in campo comune, speciali prescrizioni tecniche nella costruzione e ristrutturazione di cimiteri e nella utilizzazione di strutture cimiteriali esistenti

Legge 17 agosto 2001 n°18 - Disposizioni in materia di cremazione della salme

Sereno Scolaro - La Polizia Mortuaria - Maggioli Editore

Barbagallo, Leonardi - Cimiteri e Polizia Mortuaria - Regione Siciliana, ASL 36 Catania

Realizzazione a cura
del Dr. Giuseppe Arena